

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

LE DICHIARAZIONI DI PALOMBELLA ALL'AGENZIA DI STAMPA "IL VELINO" RACCOLTE DA SAVIANA SILEO

Il segretario generale della Uilm-Uil, Rocco Palombella, ha detto di "voler inchiodare la Fiat alle sue responsabilità" ma ha dissentito dalla Fiom circa l'ipotesi di una mobilitazione sindacale "perché é quello che il Lingotto si aspetta". Secondo Palombella, infatti, "l'azienda sta sfuggendo al confronto creando confusione" e "uno sciopero" ora "non farebbe altro che legittimare la Fiat ad andare avanti sulle sue idee". Invece "noi vogliamo continuare a sollecitare il Lingotto a discutere su tutto il piano industriale", come "era nei patti", e "con un confronto con governo e sindacati" che però deve vertere "su tutti i settori coinvolti". Questo perché, ha aggiunto il leader della Uilm, "la scissione della discussione su Termini Imerese da tutto il resto ha provocato solo disastri". Detto ciò, "noi non siamo indovini e non vogliamo essere ne' pessimisti ne' ottimisti - ha affermato Palombella - preferiamo rimanere ai fatti, che sono quelli che ci sono stati illustrati a Palazzo Chigi prima di Natale. Il resto é solo provocazione che ci auguriamo destituita di ogni fondamento". L'importante ora, ha concluso il numero uno della Uilm, "resta l'incontro con Fiat e governo" prima del 21 aprile, che "era già in programma" e sul quale "il Lingotto é finora inadempiente".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 24 marzo 2010